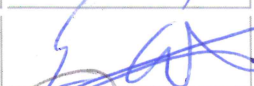


Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 1 di 21
-------------------------	---	---

DOD01
DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE

FASI	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDATTA	Dott. D. Pelliccia	Direttore UO Professioni Tecnico Sanitarie - Diagnostica per Immagini	30-07-2024	
	Dott.ssa B. Grandi	Dirigente UO Professioni Tecnico Sanitarie - Diagnostica di Laboratorio	30-07-2024	
	Dott.ssa R. Alfaro	Responsabile Dirigente SOD Professioni Tecnico Sanitarie - Riabilitazione	30-07-2024	
	Dott. G. Ceccanti	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi	30-07-2024	
VERIFICATA	Dott. D. Pelliccia	Direttore Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie	10-09-2024	
	Dott. R. D. Damone	Direttore UO Organizzazione dei Servizi Ospedalieri	10-09-2024	
APPROVATA	Dott.ssa G. Luchini	Direttrice Sanitaria	11-09-2024	
	Dott.ssa S. Briani	Direttrice Generale	11-09-2024	
EMESSA	Dott. S. Giuliani	Direttore UO Accreditamento e Qualità	11-09-2024	

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 2 di 21
-------------------------	--	--

Il presente documento è stato redatto a cura di:

- Dott. Davide Pelliccia, direttore UO Professioni Tecnico Sanitarie - Diagnostica per Immagini
- Dott.ssa Barbara Grandi, dirigente UO Professioni Tecnico Sanitarie - Diagnostica di Laboratorio
- Dott.ssa Roberta Alfaroli, responsabile dirigente SOD Professioni Tecnico Sanitarie - Riabilitazione
- Dott. Giovanni Ceccanti, responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi

Con la collaborazione della Dott.ssa Antonella Rosellini, UO Accreditamento e Qualità

Revisione editoriale a cura di:

- Dott. Rocco Donato Damone, direttore UO Organizzazione dei Servizi Ospedalieri
- Dott. Davide Pelliccia, direttore Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie
- Dott. Luca Rossi, coordinatore Area Formazione Professioni Tecnico Sanitarie
- Dott. Fabio Escati, responsabile Attività Prevenzione e Protezione Antincendio e Gestione delle Emergenze, Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio e Coordinatore Addetti Servizio Antincendio
- Dott.ssa Antonia Giovanna Sechi, RTD DAI di Medicina Radiologica Nucleare e di Laboratorio e DAI Oncologico (attività laboratoristiche)
- Dott.ssa Federica Del Cima, RTD DAI di Medicina Radiologica Nucleare e di Laboratorio (attività radiologiche)
- Dott.ssa Irene Batini, TSLB Gruppo Operativo Amministratori LIS/WINSAP

La UO Accreditamento e Qualità, in ottemperanza alla PA 01: ‘Gestione documentazione qualità’, ha provveduto ad effettuare:

- la verifica di conformità (requisiti attesi, codifica, congruità con la documentazione aziendale esistente);
- l’attivazione ed il coordinamento della ‘revisione editoriale’
- la convalida e l’attribuzione della codifica
- la raccolta delle firme per l’approvazione
- l’emissione e diffusione, con definizione lista di distribuzione
- l’archiviazione e la conservazione.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 3 di 21
-------------------------	--	--

I N D I C E

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	4
2. MISSION E VISION	4
2.1 LA MISSION.....	4
2.2 LA VISION	4
3. UBICAZIONE DELLA STRUTTURA.....	5
4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE.....	6
5. COME CONTATTARCI	7
6. DI CHE COSA CI OCCUPIAMO-	7
6.1 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO	7
6.2 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO ED I DIRETTORI/RESPONSABILI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PROFESSIONALI	8
7. STRUTTURE E PERSONALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	9
7.1 IL TECNICO DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO	9
7.2 LA SOD PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - RIABILITAZIONE.....	9
7.3 L'UO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	12
7.4 L'UO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - DIAGNOSTICA DI LABORATORIO.....	14
7.5 DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – LA PREANALITICA INTERDIPARTIMENTALE.....	19
8. GESTIONE SISTEMA DI QUALITA'	19
9.QUALITÀ PERCEPITA DAL PERSONALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO	19
10. MODALITÀ E PERIODICITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO.....	20
11. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	20

ALLEGATI

DOCUMENTI VARI: DV	
DV01/DOD01	Organigramma Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 4 di 21
-------------------------	--	--

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie afferiscono le seguenti strutture:

- Professioni Tecnico Sanitarie - UOC Diagnostica per Immagini
- Professioni Tecnico Sanitarie - UOC Diagnostica di Laboratorio
- Professioni Tecnico Sanitarie - SOD Professioni della Riabilitazione

Il personale del comparto afferente alle strutture è assegnato gerarchicamente e funzionalmente alla struttura organizzativa professionale di riferimento.

Qualora l'assetto organizzativo lo richieda per una ottimale gestione delle risorse e delle attività, il personale può essere assegnato funzionalmente ad aree /piattaforme o ambiti trasversali ai DAI.

Nell'attuale assetto organizzativo non è prevista, all'interno del DPTS (Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie), una struttura organizzativa professionale per le Professioni Sanitarie della Prevenzione, ciò premesso, proseguendo nell'assetto organizzativo in essere, i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) sono assegnati gerarchicamente e funzionalmente al DPTS; detto personale ad oggi svolge la propria attività nella UO Prevenzione e Protezione dai Rischi in Staff alla Direzione Aziendale, che assolve anche ai compiti di struttura organizzativa professionale di riferimento dei TPALL. La UO Prevenzione e Protezione dai Rischi è composta dal Servizio di Prevenzione e Protezione (ex artt. 31, 32 e 33 del D. Lgs 81/2008 smi) e dal Servizio di Prevenzione e Protezione Antincendio e Gestione delle Emergenze (ex artt. 43 e 46 del D.Lgs 81/2008 smi).

L'organizzazione appena descritta permette:

- il superamento del modello "verticale" di assegnazione delle risorse umane alle UUOO
- la valorizzazione dei meccanismi di integrazione e sinergia tra professionisti
- scelte informate di definizione dei fabbisogni e di impiego delle risorse
- chiarezza di ruoli, funzioni, relazioni organizzative

2. MISSION E VISION

2.1 LA MISSION

Gli operatori afferenti al DPTS prendono a cuore i bisogni di salute della popolazione e dei lavoratori aziendali, garantendo ai pazienti e ai loro familiari, ascolto, informazione e conforto, nel rispetto dei loro sentimenti e del loro credo. ed operando affinché sia possibile lavorare con soddisfazione e senso di appartenenza. I professionisti si adoperano per creare un clima di collaborazione, partecipazione e unitarietà d'intenti; sono pronti al cambiamento, con coraggio, mettendo in discussione le proprie certezze, per raggiungere l'unico obiettivo che conta: il benessere fisico e psichico delle persone. Si impegnano a promuovere e sviluppare relazioni con le istituzioni locali, rafforzandone il rapporto, quale condizione essenziale per la costruzione di una rete di alleanze, con capacità di fornire risposte integrate ai bisogni di salute espressi e inespressi della popolazione.

2.2 LA VISION

Il Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie coadiuva e supporta la Direzione Aziendale nelle attività di governo, concorre alla definizione degli obiettivi di pianificazione strategica aziendale, governa i processi e le funzioni operative afferenti alle professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, assicura la programmazione e la gestione integrata delle risorse umane ad essa

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 5 di 21
-------------------------	--	--

afferenti e formula ed attua strategie organizzative per integrare le competenze delle professioni e degli operatori di riferimento nel processo di diagnosi, di cura, di prevenzione e di riabilitazione. Avvalendosi dei Responsabili delle strutture che lo compongono, assicura la cultura dello sviluppo organizzativo, professionale e deontologico e delle sue componenti umane, garantendo:

a) In termini organizzativo - gestionali:

- gestione integrata delle risorse umane e materiali necessarie ad assicurare gli standard operativi in aderenza ai principi e ai criteri di flessibilità e di appropriatezza nel loro impiego livelli di performance professionali aderenti agli standard di riferimento e tendenti all'eccellenza
- condivisione delle linee di governo/gestionali in un'ottica di sicurezza e qualità delle cure

b) In termini di sviluppo professionale:

- percorsi di crescita, di valutazione e valorizzazione delle competenze specifiche delle professioni sanitarie di riferimento

3. UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

Gli uffici del DPTS sono dislocati sui due stabilimenti:

- Stabilimento S. Chiara
- Stabilimento Cisanello

STRUTTURA	ST. SANTA CHIARA -	ST. CISANELLO
Segreteria del Dipartimento	Edificio 19 stanza n. 26 piano terra	
Ufficio del Direttore del Dipartimento e della UO Diagnostica per Immagini	Edificio 19 stanza n. 22 piano terra	
Ufficio della Dirigente della UO Diagnostica di Laboratorio	Edificio 19: stanza n.5 piano terra stanza n.60 piano terra	
Ufficio della Dirigente delle Professioni Tecnico Sanitarie SOD Riabilitazione	Edificio 19 stanza n.19 piano terra	
UO Prevenzione e Protezione dai Rischi		Edificio 1 stanze dalla n. 21 alla n. 27.
Gruppo Operativo (Supervisor PoCT, Statistical Process Control, Process Facilitatore)	Edificio 19 stanza n.60 piano terra	Edificio 200 stanza n. 89 piano terra
Amministratore LIS/WINSAP	Edificio 19 stanza n.60 piano terra	Edificio 200 stanza n. 89 piano terra
Amministratore RIS /PACS e Dose Manager	Edificio 18 stanza 30 piano primo	Edificio 1 ingresso C stanza n. 9 piano terra
Diagnostica di Laboratorio	Edificio 19 stanza n.60 piano terra	
Uffici	Edificio 19 stanze n.12 e 13	
Ufficio del Dipartimento		Edificio 30: stanza n. 33 piano terra
Ufficio Formazione Professioni Tecnico Sanitarie		Edificio 31 stanza n. 59 piano -1
Ufficio Referente Qualità e Accreditamento del Dipartimento		Edificio 200 stanza n. 8 piano terra

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 6 di 21
-------------------------	--	--

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

ACOT	Agenzia di Continuità Ospedale e Territorio
ASL	Addetto Sicurezza Laser
DEXA	Dual-energy X-ray Absorptiometry
DH	Day Hospital
DICOM	Digital Imaging and Communications in Medicine
DO	Degenza Ordinaria
DPTS	Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie
E.C.M.O	Ossigenazione Extracorporea a Membrana
EEG	Elettroencefalografia
EMG	Elettromiografia
EP	Potenziali Evocati
ER	Esperto di Radioprotezioni
ERAS	Enhanced Recovery After Surgery
ERSRM	Esperto Responsabile per la Sicurezza in Risonanza Magnetica
HL7	Health Level Seven standard di comunicazione
ICD	Defibrillatore Cardiaco Impiantabile
IVUS	IntraVascular UltraSound
I.A.B.P	Intra-aortic balloon pump
LIS	Laboratory Information System
MA	Medico Autorizzato
MC	Medico Competente
MN	Medicina Nucleare
MOC	Mineralometria Ossea Computerizzata
OSL	Operatore Supporto di Laboratorio
PACS	Picture Archiving Communication System
PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PET	Tomografia a Emissione di Positroni
PM	Pacemaker
PoCT	Point of Care Testing
RIS	Radiology Information System
RM	Risonanza Magnetica
TC	Tomografia Computerizzata
TNA	Team Nutrizionale Aziendale
TNPEE	Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
TO	Terapista Occupazionale
TPALL	Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
TSLB	Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
TSRM	Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
TSSL	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro: si intende l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari disposte dalla vigente normativa in materia di: salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione antincendio, radioprotezione, sicurezza laser, sicurezza in risonanza magnetica nonché altre norme non specificate ma applicabili a tutela della salute e sicurezza sul lavoro dei LAVORATORI ed a tutte le figure ad esse equiparabili.
UUOO	Unità Operative
V.A.D	Ventricular Assist Device

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 7 di 21
-------------------------	--	--

5. COME CONTATTARCI

PERSONALE	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO E MAIL
Segreteria del Dipartimento	050/993136	segreteria.tecnicosanitarie@ao-pisa.toscana.it
Direttore di Dipartimento	050993081 / *4399	d.pelliccia@ao-pisa.toscana.it
Dirigente Diagnostica Laboratorio	050995156 / 3473852660	b.grandi@ao-pisa.toscana.it
Dirigente Professioni Tecnico Sanitarie della Riabilitazione	*4430	roberta.alfaroli@ao-pisa.toscana.it
UO Prevenzione e Protezione dai Rischi	050.996868/ *4150 Fax 050.996859	g.ceccanti@ao-pisa.toscana.it
Servizio Prevenzione e Protezione	4557	prevenzione.protezione@ao-pisa.toscana.it
Servizio Prevenzione e Protezione Antincendio e Gestione delle Emergenze	050.994564 - 5489	prevenzione.incendi@ao-pisa.toscana.it
Amministratore LIS/WINSAP	*4040	godiagnosticslaboratorio@ao-pisa.toscana.it
Supervisor POCT	*4158	poct.laboratori@ao-pisa.toscana.it
Amministratore RIS /PACS e Dose Manager	050993336/*4389	aoup.rispacs@ao-pisa.toscana.it
Referente Dipartimentale per la formazione	050995604	l.rossi@ao-pisa.toscana.it
Referente Qualità e Accreditamento del Dipartimento	050997714	a.rosellini@ao-pisa.toscana.it

6. DI CHE COSA CI OCCUPIAMO-

6.1 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Il direttore di dipartimento, come meglio descritto nel Documento Organizzativo Aziendale 22 (Rev.00 del 25/10/2023) e nella Procedura Aziendale 83 (Rev.02 del 25/10/2023), è responsabile della salute e sicurezza dei professionisti assegnati ed inoltre:

- gestisce, coordina e sviluppa le attività delle aree professionali di afferenza costituendo la struttura di raccordo di competenza e qualità professionali che individuano regole comuni al fine di uniformare e armonizzare i comportamenti professionali, i processi produttivi e l'organizzazione.
- progetta le azioni di miglioramento per realizzare efficienza organizzativa, mediante:
 - predisposizione e applicazione di protocolli, procedure e linee guida condivisi per la definizione dei livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni e di percorsi assistenziali integrati
 - gestione del personale delle professioni sanitarie e di supporto, nel rispetto della normativa e dei modelli organizzativi vigenti nel tempo
 - promozione del cambiamento attraverso strategie volte a favorire l'integrazione multi professionale
 - altri obiettivi specifici del Dipartimento definiti in accordo con la Direzione Aziendale
- programma gli obiettivi finalizzati al raggiungimento della qualità del servizio coerentemente alle linee stabilite dall'Azienda, mediante:

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 8 di 21
-------------------------	--	--

- sviluppo dell'integrazione con gli altri livelli assistenziali intra ed extra aziendali
- sviluppo del coordinamento delle attività assistenziali di ricerca e di formazione
- promozione dei processi di responsabilizzazione delle risorse umane
- miglioramento del clima lavorativo interno mediante la promozione di azioni dirette alla soddisfazione, incentivazione e fidelizzazione degli operatori
- partecipazione al Collegio di Direzione, alla negoziazione e definizione dei programmi e budget annuali, secondo le regole aziendali
- collaborazione alla diffusione della cultura della qualità e della sicurezza
- assicura le funzioni di gestione del personale quali: la programmazione, l'inserimento, la selezione, l'allocazione, lo sviluppo professionale di carriera e il sistema premiante.
- garantisce l'appropriatezza organizzativa e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse attraverso l'introduzione di modelli trasversali innovativi quali le aree omogenee per livello di complessità assistenziale e favorisce modelli di competenza per ogni area professionale incrementando il valore individuale.
- raccoglie i fabbisogni per la formazione e l'aggiornamento continuo dei professionisti promuovendo l'innovazione metodologica e organizzativa in modo da favorire il coinvolgimento dei professionisti stessi e collabora alla formazione universitaria di base e specialistica per valorizzare le diverse professionalità promuovendo la ricerca e lo sviluppo di prestazioni di qualità.

6.2 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO ED I DIRETTORI/RESPONSABILI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PROFESSIONALI

Il direttore di dipartimento ed i direttori/responsabili delle strutture sono responsabili della salute e sicurezza dei lavoratori assegnati e, assieme ai tutor di tirocinio, dei tirocinanti curricolari dei corsi di laurea, dei master e dei corsi di laurea specialistica universitari delle professioni sanitarie di specifica pertinenza.

In particolare, prima della modifica della mansione lavorativa (es. mobilità intraaziendale) dei lavoratori già in servizio, o di assegnazione dei nuovi lavoratori, il direttore di dipartimento provvede a verificare insieme al Direttore della struttura organizzativa di nuova assegnazione e, nel caso di tirocinanti, insieme al tutor aziendale di tirocinio:

- l'adeguatezza dell'informazione, formazione e addestramento del lavoratore interessato, richiedendo nel caso una integrazione formativa in materia di TSSL alla UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane, provvedendo altresì all'attivazione dell'addestramento in affiancamento mediante il personale esperto presente nella struttura organizzativa di nuova assegnazione in relazione ai rischi specifici;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica del lavoratore interessato, avvalendosi del MC e/o del MA, richiedendo, del caso, a quest'ultimi di provvedervi;
- l'eventuale attivazione della sorveglianza fisica avvalendosi del ER nonché l'eventuale integrazione formativa in materia di radioprotezioni, richiedendo del caso all'ER ed alla UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane di provvedere a quanto di competenza;
- l'eventuale integrazione formativa in materia di sicurezza LASER o sicurezza in risonanza magnetica avvalendosi rispettivamente dell'ASL e/o dell'ERSRM, richiedendo del caso una integrazione formativa alla UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 9 di 21
-------------------------	--	--

7. STRUTTURE E PERSONALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

7.1 IL TECNICO DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è il Professionista Sanitario, laureato e abilitato, responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

In AOUP i TPALL sono impiegati in ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori ed all'attività collegata alla sicurezza antincendio con obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente; svolgono la loro attività presso la UO Prevenzione e Protezione dai Rischi nei seguenti servizi:

- Servizio di Prevenzione e Protezione (ex artt. 31, 32 e 33 del D.Lgs 81/2008 smi)
- Servizio di Prevenzione e Protezione Antincendio e Gestione delle Emergenze (ex artt. 43 e 46 del D.lgs 81/2008 smi)

Date le proprie competenze professionali i TPALL potrebbero essere impiegati nei seguenti ambiti:

- sicurezza ambientale
- sicurezza alimentare (controllo della filiera della produzione alimentare nella ristorazione mensa e pazienti)
- igiene dei luoghi di assistenza (campionamenti e analisi campioni nei blocchi operatori ed acque)
- accreditamento e qualità

7.2 LA SOD PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - RIABILITAZIONE

Alla SOD professioni sanitarie della Riabilitazione afferiscono i seguenti profili professionali:

- Fisioterapista
- Logopedista
- Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE)
- Ortottista
- Terapista occupazionale
- Podologo
- Audiometristi
- Igienisti dentali
- Dietiste
- Tecnici Neurofisiopatologia

La struttura organizzativa dipartimentale comprende diverse figure professionali dell'ambito tecnico assistenziale (Dietisti ed Igienisti dentali) e Tecnico Diagnostica (Tecnici di neurofisiopatologia e Audiometristi).

A. IL FISIOTERAPISTA

I fisioterapisti svolgono la loro attività in:

- Fase acuta: in regime di ricovero, la presa in carico è precoce e continuativa, correlata alle condizioni cliniche e caratterizzata da interdisciplinarietà con tutte le figure professionali coinvolte nel percorso. Si suddivide per attività e competenze nell'ambito dell'età adulta e in quello dell'età evolutiva.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 10 di 21
-------------------------	--	---

Gli ambiti di intervento sono:

- Terapia intensiva età andutà adulto
- Ambito Cardio-Toraco-Vascolare
- Trapianti
- Ambito Neurologico/Neurochirurgico
- Ambito Ortopedico
- Ambito Medico
- Ambito Chirurgico
- Terapia Intensiva Neonatale
- Ambito dell'età evolutiva

L'intervento fisioterapico nell'adulto in fase acuta è finalizzato alla prevenzione di complicanze e a porre le basi e favorire il recupero dei deficit delle funzioni dei pazienti, al fine di contribuire al ripristino dell'autonomia e della partecipazione dell'individuo nella vita quotidiana.

- **Terapia Intensiva Neonatale:** l'intervento fisioterapico è incentrato sui nati prematuri; i fisioterapisti collaborano all'insieme di interventi messi in atto da tutta l'équipe che ruota intorno al neonato e che prevede il coinvolgimento precoce dei genitori nell'assistenza, la regolazione del macro e micro-ambiente (luce, temperatura, rumore, contenimento del neonato), la cura posturale, il metodo marsupio, procedure molto importanti al fine di ridurre lo stress del neonato e favorirne lo sviluppo neuro-evolutivo.
- **Neuroriabilitazione e mielolesi cod. 56 (DO e DH):** i fisioterapisti fanno parte dell'équipe della struttura di riabilitazione intensiva cod. 56; eseguono trattamenti per pazienti neurologici mirati al miglioramento\recupero funzionale in collaborazione con tutti gli altri professionisti sanitari.
- **Ambulatoriale:** in AOUP vengono erogati trattamenti fisioterapici ambulatoriali rivolti a pazienti con problematiche neurologiche, ortopediche, disfunzioni pelvi-perineali, nell'ambito del percorso senologico in sub acuto e della gnatologia per il miglioramento della funzionalità mandibolare.

Un servizio fisioterapico ambulatoriale è dedicato alla presa in carico di pazienti in età evolutiva con disabilità motorie e/o cognitive conseguenti a patologie neurologiche dell'età evolutiva, come paralisi cerebrali infantili, ritardi dello sviluppo psicomotorio e/o del linguaggio, disturbi delle funzioni cognitive. All'interno della Neuroriabilitazione è presente un ambulatorio per la costruzione di splint statici e dinamici per l'arto superiore dedicato a pazienti neurologici e pazienti che presentano deficit tali che necessitano di un ortesi per il miglioramento del posizionamento e/o della funzionalità dell'arto.

B. IL LOGOPEDISTA

L'intervento logopedico è rivolto sia a pazienti degenti nei vari setting di AOUP che a pazienti che accedono agli ambulatori specialistici (sia per età adulta che per età pediatrica). Il percorso di presa in carico precoce è rivolto a pazienti degenti che presentano problemi di deglutizione: la logopedista effettua una prima valutazione logopedica al letto del malato. I pazienti ricoverati in neuro riabilitazione cod. 56 vengono presi in carico dalla logopedista per una prima valutazione e successivamente per un eventuale trattamento logopedico in caso di disfagia, afasia e/o disfonia. Viene svolta sia in acuto che in post acuto la logopedia in pazienti post chirurgia oncologica (operati per tumori testa-collo con problemi disfagici e di voce); viene effettuata la logopedia nel campo dell'ipoacusia infantile sia in acuto che in post acuto in continuità con i servizi di logopedia territoriale.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 11 di 21
-------------------------	--	---

C. IL TERAPISTA DELLA NEURO-PSICOMOTRICITÀ DELL' ETÀ EVOLUTIVA

L'attività del TNPEE si esplica in équipe multidisciplinare e riguarda la valutazione dello sviluppo neuropsicomotorio del bambino a supporto della diagnosi clinica e per follow up in vari percorsi aziendali.

D. L'ORTOTTISTA

L'attività del servizio di Ortottica è svolta sia nell'ambito dell'età adulta che nell'età evolutiva, comprende attività di valutazione funzionale e strumentale (valutazione ortottica, schermo di Hess, perimetria computerizzata e manuale, esami elettrofisiologici, diagnostica del segmento anteriore e posteriore).

E. IL TERAPISTA OCCUPAZIONALE

Gli interventi effettuati consistono in: valutazione e interventi specifici per il recupero motorio e funzionale, individuazione e consulenza per modifiche ambientali (abbattimento barriere architettoniche), scelta, ideazione e costruzione di ortesi (di posizionamento, funzionali e/o dinamiche), individuazione, prova e personalizzazione di ausili (per es. di mobilità, di posizionamento, di comunicazione, ecc) , valutazioni di adattamenti per il reinserimento del soggetto nella società (contesto sociale, domestico, lavorativo).

Il TO agisce nei seguenti ambiti: in esiti di lesioni cerebro-vascolari e patologie neurodegenerative, di lesione midollare, patologie reumatologiche.

In AOUP il TO fa parte del gruppo aziendale del Disability management: insieme al medico competente e al servizio di Prevenzione e Protezione, partecipa alla creazione di un sistema di valutazione integrata per l'inserimento mirato delle persone con disabilità all'interno delle varie strutture aziendali.

F. IL PODOLOGO

I podologi in AOUP svolgono la loro attività nell'ambito del piede diabetico e in ambito ortopedico per pazienti ambulatoriali e pazienti degenti.

Ambito piede diabetico: vengono effettuati interventi per la prevenzione e il trattamento del piede diabetico con particolare attenzione alla valutazione del livello di sensibilità del piede, interventi di medicazioni delle ulcere; viene svolto un controllo delle condizioni di rischio del piede effettuando curretage delle ipercheratosi, regolazione delle unghie, verifica della correttezza delle calzature, educazione personalizzata dei pazienti alla prevenzione del rischio ulcerativo; vengono confezionati presidi ortesico-riabilitativi.

Ambito ortopedico: vengono erogate prestazioni podologiche e /o podologico-riabilitative nei quadri caratterizzati da deformità articolari strutturate e non, infiammazioni croniche e/o acute, retrazioni tendinee, limitazioni del rom articolare, entesiti, oltre a quadri post chirurgici a carico dell'intero distretto podalico in corso di patologie sistemiche e non. Vengono inoltre messi in atto trattamenti delle manifestazioni cutanee ed ungueali secondari a sovraccarichi del piede o ad infezioni virali, microbiche e micotiche, in supporto ai trattamenti farmacologici prescritti dallo specialista.

Possono essere inoltre confezionate ortesi transitorie – feltraggi finalizzati allo scarico dell'area di iperpressione, ortesi digitali in silicone (ortoplastia) accomodative e/o correttive per ridurre sovraccarichi o deformità riducibili, al fine di ridurre lo stato doloroso del paziente, e ortesi ungueali (ortonixia – rieducazione ungueale con filo al titanio e/o ricostruzione ungueale con resina monocomponente foto polimerizzata nelle ablazioni parziali della lamina ungueale).

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 12 di 21
-------------------------	--	---

G. L'AUDIOMETRISTA

Gli audiometristi svolgono attività ambulatoriale per pazienti adulti e in età pediatrica che provengono dal territorio, per pazienti provenienti dal Pronto Soccorso e pazienti ricoverati nei vari reparti dell'AOUP.

Le prestazioni effettuate sono le seguenti: potenziali evocati uditivi, audiometrie tonali e vocali, impedenzometrie, esami di audiometria protesica; vengono eseguite prime valutazioni e in follow up di pazienti sottoposti ad impianto cocleare, a protesi impiantabili di orecchio medio.

Gli audiometristi collaborano e sono di supporto all'attività di vestibologia e nelle pratiche di collaudo degli apparecchi acustici.

All'interno della UO Neonatologia gli audiometristi eseguono lo screening audiologico neonatale.

H. L'IGIENISTA DENTALE

Nell'ambulatorio di Igiene e Prevenzione delle patologie oro-dentali, gli igienisti svolgono attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria mediante l'elaborazione di programmi personalizzati e mirati alla identificazione ed eliminazione/riduzione dei fattori di rischio della patologia cariosa, delle malattie parodontali e di altre problematiche di salute orale. Per i bambini è prevista l'esecuzione della sigillatura dei solchi e delle fossette oltre a percorsi dedicati di motivazione e di educazione sanitaria.

I. IL DIETISTA

Le dietiste svolgono la loro attività in AOUP:

- nell'ambito clinico: servizio rivolto a pazienti ricoverati all'interno dell'azienda per la valutazione e la gestione del rischio nutrizionale; pazienti ambulatoriali in follow up dopo dimissione, pazienti ambulatoriali inviati dai medici specialisti dell'AOUP (all'interno anche di percorsi pre chirurgici ERAS e PDTA aziendali) che presentano la necessità di un intervento dietetico nutrizionale (prima valutazione del dietista e controlli successivi).

- nell'ambito della ristorazione collettiva.

Le dietiste sono anche componenti del Team Nutrizionale Aziendale (TNA) insieme a medico, infermiere, farmacista e personale dell' ACOT.

L. IL TECNICO DI NEURO-FISIOPATOLOGIA

I Tecnici di Neuro-fisiopatologia in AOUP svolgono la propria attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico, neurochirurgico e pediatrico; le prestazioni sono le seguenti:

- Elettroencefalografia (EEG ambulatoriali ed a letto del paziente, Polisonnografia e Polisonnografia Pediatrica)
- Potenziali Evocati (EP ambulatoriali ed a letto del paziente)
- Elettromiografia (EMG ambulatoriale ed a letto del paziente)
- Monitoraggio EP/ EMG/ EEG in corso di intervento neurochirurgico (IOM)
- Doppler dei vasi cerebro afferenti e Doppler trans-cranico ambulatoriale ed a letto del paziente

7.3 L'UO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Alla UO Professioni Tecnico Sanitarie – Diagnostica per Immagini afferisce il profilo professionale del Tecnico Sanitario Di Radiologia Medica.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 13 di 21
-------------------------	--	---

A. IL TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

Il TSRM è il Professionista Sanitario, laureato, abilitato all'utilizzo clinico, su prescrizione medica, di sorgenti di radiazioni ionizzanti (sia artificiali che naturali), di energie termiche, ultrasoniche e di risonanza magnetica nucleare. Gestisce ed utilizza molte tipologie di apparecchiature che vengono impiegate in diagnostica per immagini, in medicina nucleare e nella radioterapia; apparecchiature complesse normalmente presenti negli ospedali, nelle cliniche e negli ambulatori, che servono a produrre immagini del corpo umano a scopo diagnostico e/o terapeutico permettendo la prevenzione, diagnosi e follow up in numerose patologie.

La scelta ottimale dei parametri tecnici di esposizione, il corretto utilizzo e controllo del funzionamento delle attrezzature impiegate, la verifica del corretto posizionamento del paziente nelle varie tecniche di indagine e di trattamento, l'utilizzo dei necessari strumenti di protezione per i pazienti e per gli operatori, l'ottimizzazione delle dosi di esposizione nonché l'elaborazione e il trasferimento delle immagini acquisite (tele radiologia), sono soltanto alcuni degli aspetti caratterizzanti della professione. Fondamentale è l'aspetto relazionale con i pazienti e gli altri professionisti sanitari con i quali opera in equipe. Indipendenza, professionalità, attenzione e senso di responsabilità nei confronti dei pazienti e degli altri operatori sono essenziali per esercitare la professione con successo.

Svolge la propria attività:

- Radiologia tradizionale: impiego di apparecchiature fisse e mobili che emettono un fascio di fotoni (raggi x) per visualizzare su opportuni recettori di immagine le strutture ossee e quelle parenchimatose del corpo umano, a fini diagnostici, ma anche a fini preventivi (es. screening mammografico) o nel follow up di alcune patologie.
- DEXA (MOC) impiego di apparecchiatura radiologica dedicata al fine di una diagnosi precoce di osteoporosi: lo strumento analizza la densità minerale ossea dello scheletro ovvero la massa e la quantità di minerali in esso presenti.
- Assistenza Radiologica presso i blocchi operatori e gli ambulatori chirurgici mediante utilizzo di apparecchiature mobili per radioscopio.
- Interventistica e Cardio angiografia: permette di studiare il sistema cardiovascolare, le arterie, le vene e le cavità cardiache, rendendole visibili mediante l'iniezione di sostanze radioopache (mezzo di contrasto iodato) attraverso un catetere vascolare, tecnica di studio spesso associata ad interventi endo-vascolari (per posizionamento di stent cardiaci e protesi endovascolari).
- Tomografia Computerizzata (TC): si ottengono informazioni diagnostiche del corpo umano, impiegando anche mezzi di contrasto, effettuando ricostruzioni anche tridimensionali attraverso l'utilizzo di complessi software di elaborazioni dati.
- Risonanza Magnetica (RM): utilizza radiazioni "non ionizzanti", cioè un campo magnetico statico ad alta intensità, campi elettromagnetici variabili e a radiofrequenza per ottenere l'emissione di segnali a radiofrequenza che vengono rilevati, elaborati e trasformati in immagini diagnostiche, anche attraverso l'impiego di opportuni mezzi di contrasto paramagnetici.
- Medicina Nucleare (MN): impiega radionuclidi (naturali o artificiali) o molecole marcate (radiofarmaci) che vengono somministrate al paziente, e che si localizzano in base al tropismo molecolare o farmacologico su organi o tessuti bersaglio. Le radiazioni emesse (principalmente gamma e beta) vengono rilevate esternamente con apparecchiature dedicate (gamma camera, PET) trasformando la radiazione rivelata in immagini diagnostiche di tipo "morfo funzionale".
- Radioterapia: impiega sorgenti di radiazioni ionizzanti ad alta energia (acceleratori lineari) o sorgenti non sigillate a scopo terapeutico per irradiare cellule tumorali, risparmiando, quanto più possibile, i tessuti sani.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 14 di 21
-------------------------	--	---

- Fisica Sanitaria: preposta alla sorveglianza e alla radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti della popolazione e dei lavoratori nelle procedure diagnostiche e/o terapeutiche che implicano l'uso di radiazioni.

L' UO Diagnostica per Immagini si avvale inoltre dell' Amministratore di sistema e Dose Manager per la gestione dei Sistemi Informativi RIS /PACS nella diagnostica per immagini

La rapida evoluzione del settore dell' IT (Information Technology), le applicazioni della tele radiologia e la diffusione dei sistemi anche in altri settori specialistici della nostra azienda hanno profondamente cambiato il work flow nella Diagnostica per Immagini necessitando di implementazioni e controllo dei processi. Tra le competenze dell' amministratore di sistema si ricorda:

- Gestione di tutti gli utenti abilitati (creazione profili, credenziali, competenze)
- Gestione agende radiologiche esterne (CUP) ed interne
- Gestione sale e macchine radiologiche e connessione con relative agende e centri di costo
- Gestione consenso al trattamento dei dati di prestazioni radiologiche e verifica fascicolo elettronico in collaborazione con responsabile privacy aziendale
- Verifica e validazione di eventuali richieste di modifiche su esami radiologici eseguiti (spostamento immagini, riassegnazione pazienti e altre attività svolte in collaborazione con il personale dell'azienda fornitrice del sistema
- Supporto “on job” a tutti gli operatori di radiologia
- Formazione ed addestramento del personale
- Supporto ufficio legale per cause che richiedono documentazione radiologica verifica/controllo integrazioni con HL7
- verifica/controllo modalità DICOM
- Supporto P.O. Controllo di Gestione e P.O. Gestione Amministrativa Prestazione e Attività Ospedaliera per verifica procedure effettuate e rendicontazione economica
- Analisi e statistiche produttività radiologica aziendale (Radiologia, Emodinamica, Aritmologia e a breve endoscopia e cardiologia);
- Verifica e controllo della dose di radiazione erogata ai pazienti mediante software SyncroDose fornito da FujiFilm (facente parte del contratto RIS-PACS) e software DoseWatch per tecnologie General Electric (facente parte del contratto di manutenzione previsto per tali apparecchiature), come richiesto da Direttiva Euratom 59/2013 che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (attività svolta in collaborazione con la UO Fisica Sanitaria);
- Interazione con le aziende produttrici dei sistemi RIS-PACS per la soluzione dei problemi hardware e degli aggiornamenti software (attualmente collaborazione con EBIT-ESAOTE per verifica e successiva messa in produzione del nuovo software di analisi dati “Analytics”).

7.4 L'UO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE - DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Alla UO Diagnostica di Laboratorio afferiscono i seguenti profili professionali:

- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (TSLB)
- Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare (TFPCPC)
- Operatore Tecnico (in A.O.U.Pisana denominato OSI)

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 15 di 21
-------------------------	--	---

A. IL TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico è il Professionista Sanitario laureato e abilitato che svolge attività di analisi biomediche e biotecnologiche, in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia immunoematologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia, di istopatologia e citogenetica. È la figura professionale che esegue l'analisi di un campione biologico (sangue, pezzo chirurgico, urine, espettorato, versamenti, etc.) o dell'esperimento in una ricerca scientifica, ed è inoltre responsabile della relativa validazione tecnica dell'analisi.

Nello specifico:

- svolge con autonomia tecnico professionale la propria prestazione lavorativa in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza
- è responsabile, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili
- verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura
- controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti
- partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca

Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico può anche prestare servizio presso la UO Prevenzione e Protezione dai Rischi quale Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi. Risorsa che apporta competenze professionali specifiche per la valutazione dei rischi delle attività laboratoristiche; fornisce supporto specialistico per la valutazione del rischio biologico e chimico.

B. IL TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE:

Il Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare è il Professionista Sanitario laureato e abilitato responsabile dei processi diagnostici e terapeutici a lui affidati, monitorizzando i parametri vitali, attraverso l'applicazione di tecnologie e tecniche specifiche concernenti la diagnosi e la cura delle patologie cardiovascolari. Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare affronta e gestisce situazioni cliniche che pongono la persona in condizioni critiche, impiegando le proprie conoscenze per garantirne la sopravvivenza, stabilizzandone le funzioni vitali con tecnologie appropriate. Svolge attività didattica e di ricerca.

Nello specifico:

- esegue autonomamente la prescrizione diagnostica e terapeutica a lui affidata, monitorizzando i parametri vitali, valutando i segni e i sintomi così da formularne una corretta interpretazione
- esegue in autonomia ECG basale, dinamico (sec Holter) e da sforzo
- effettua i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (Spirometria)
- gestisce l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- gestisce le apparecchiature per lo studio elettrofisiologico endocavitario ed endoesofageo e i sistemi di mappaggio elettroanatomico
- esegue il controllo strumentale del paziente portatore PM e ICD, anche attraverso il supporto della tele-medicina

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 16 di 21
-------------------------	--	---

- gestisce autonomamente le metodiche di circolazione extracorporea garantendo la protezione d'organo attraverso l'ossigenazione e la perfusione sistemica
- valuta l'ossimetria e l'emogasanalisi durante i cateterismi
- misura la portata cardiaca, delle pressioni endocavitarie
- gestisce IVUS per la tecnica sonografica endoluminale
- gestisce le apparecchiature laser per disostruzioni stenosi coronariche e periferiche;
- applica le tecniche di dialisi extracorporea
- gestisce i sistemi di supporto circolatorio e cardiopolmonare, quali IA.B.P, E.C.M.O., V.AD., cuore artificiale, emofiltrazione, ultrafiltrazione ed emodialisi
- utilizza le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antitumorale, pelvica, peritoneale, toraciche, arti e fegato
- trasporto per le assistenze circolatorie/respiratorie (parte integrante dell'ECMO TEAM)

C. L'OPERATORE TECNICO:

L'operatore tecnico in azienda denominato Operatore supporto di Laboratorio (OSL), è la figura di ausilio ai laboratori e svolge la sua attività in collaborazione con il personale sanitario di laboratorio. I compiti assegnati al profilo riguardano:

- supportare le attività basilari nella gestione dei materiali e dei campioni biologici di laboratorio
- supportare il TSLB attraverso le competenze acquisite
- supportare il team di lavoro nella tenuta della sanificazione e pulizia degli ambienti di lavoro laboratoristici

Il personale TSLB e OSL svolge la sua attività professionale all'interno di team afferenti:

- Alla medicina trasfusionale
- Alle biobanche e immunogenetica dipartimentale
- Alle attività del laboratorio specialistico dipartimentale
- Al laboratorio corelab (grande automazione)
- Alla microbiologia, virologia e sierologia dipartimentali
- Alla genetica. citogenetica e farmaco genetica dipartimentali
- Alla tossico farmacologia e medicina legale
- Alle anatomie patologiche dipartimentali
- All' officina trasfusionale
- Alla farmacia ospedaliera
- Alla preanalitica interdipartimentale

L'UO Diagnostica di Laboratorio inoltre si avvale di un gruppo di professionisti, con competenze eterogenee che offrono supporto nei percorsi di miglioramento, di riorganizzazione e di innovazione che riguardano la medicina di laboratorio interfacciandosi con tutti i professionisti coinvolti.

Sono coordinati dal dirigente professionale che veicola loro gli obiettivi aziendali.

Facilitano processi di cambiamento, mappano con metodo processi, aiutano nel problem solving, offrono dati solidi per prendere decisioni corrette (decision making) avvalendosi anche di strumenti offerti dalla metodologia Lean.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 17 di 21
-------------------------	--	---

D. AMMINISTRATORI LIS/WINSAP

Gli amministratori di LIS/WINSAP utilizzano i configuratori informatici degli applicativi che amministrano per la gestione delle prestazioni erogabili nei vari laboratori e per le eventuali integrazioni con gli strumenti.

In dettaglio:

- gestiscono il software dei sistemi di Laboratorio Biomedico in collaborazione con il supporto informatico di ESTAR e le software house delle ditte fornitrici delle strumentazioni e le software house degli applicativi che amministrano;
- coadiuvano il Laboratorio per la richiesta di estrazioni statistiche dal Data Base
- si occupano della parametrizzazione delle prestazioni erogabili dal Laboratorio Biomedico;
- configurano, dove è possibile con gli strumenti a loro disposizione, le caratteristiche amministrative delle prestazioni, convenzioni e dei richiedenti, che vengono indicate dal G.A.P.A.O. (Gestione Amministrativa Prestazioni e Attività Ospedaliere) secondo le normative vigenti, fornendo manutenzione delle funzionalità informatiche per la gestione amministrativa e tecnica degli applicativi nelle strutture di Laboratorio Biomedico;
- forniscono supporto formativo all'utilizzo degli applicativi che amministrano e offrono supporto problem & solving per gli applicativi (di cui sono amministratori) che sono dislocati negli ambulatori per l'accettazione di richieste di esami ematochimici e di Anatomia Patologica e per la visualizzazione dei referti correlati a tali richieste;
- supportano le esigenze legate alle innovazioni tecnologiche dei Laboratori Biomedici;
- elaborano procedure di regolamentazione delle attività informatiche di Laboratorio Biomedico, dando indicazioni sul corretto utilizzo degli applicativi che amministrano.
- Coadiuvano le ditte fornitrici dei POCT e le software house degli applicativi nelle integrazioni informatiche per la tracciabilità della diagnostica decentrata.

E. POCT SUPERVISOR

Il Poct Supervisor si occupa della gestione organizzativa dei POCT (Point of Care Testing) coordinando le attività dei TSLB che su base volontaria fanno parte del gruppo di supporto e supervisione delle strumentazioni dislocate nei reparti di AOUP.

Inoltre:

- supporta le ditte fornitrici dei POCT nella formazione degli operatori per il corretto utilizzo e il buon funzionamento della strumentazione dislocata nei reparti e coadiuva le stesse nell'individuazione del tipo di identificativo adottabile per tracciare l'operatore che è stato formato.
- fornisce indicazioni al DEC in merito ad eventuali criticità dei POCT gestiti.
- stabilisce, in base ai mezzi di identificazione (campione o paziente) disponibili in AOUP, le modalità operative più corrette per ottenere una efficace tracciabilità
- collabora con l'amministratore LIS per la definizione delle integrazioni tra i diversi sistemi informatici
- collabora con i Direttori dei laboratori coinvolti per assicurare l'attendibilità del risultato analitico stabilendo regole ed informazioni da fornire ai reparti.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 18 di 21
-------------------------	--	---

F. STATISTICAL PROCESS CONTROLL (SPC): CONTROLLO STATISTICO DI PROCESSO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il controllo statistico di processo consiste nell'applicazione di tecniche, strumenti statistici e logici che consentono di governare un processo basandosi su dati oggettivi.

La figura dello Statistical Process Controll offre ai lavoratori un valido supporto finalizzato ad interpretare dati oggettivi da utilizzare nella risoluzione di eventuali problematiche o semplicemente nel prendere decisioni corrette in autonomia. L'analisi statistica dei dati consente infatti di risalire alle vere cause radice dei problemi, indirizzando così verso soluzioni di più sicura efficacia.

G. PROCESS FACILITATORE (FP): FACILITATORE PER L'INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE, E CAMBIAMENTO DEI PROCESSI IN ESSERE ED INNOVATIVI

Quando si parla di Lean Management ci si riferisce ad una strategia volta a creare valore per l'azienda tramite l'ottimizzazione delle attività e delle risorse impiegate e l'abbattimento degli sprechi promuovendo la condivisione degli obiettivi con i lavoratori appartenenti a tutti i livelli aziendali. Il process facilitatore, interviene in processi di miglioramento su richiesta dalla direzione aziendale, del dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie o dei lavoratori (approccio bottom up) offrendo quindi supporto a gruppi di professionisti nella definizione di obiettivi comuni e nella pianificazione per il loro raggiungimento.

H. REFERENTE FORMAZIONE (RF) DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE

Il Referente Formazione si occupa principalmente della formazione del personale afferente al Dipartimento Professioni Tecnico Sanitarie.

Collabora con i dirigenti della professione per rilevare fabbisogni, programmare e pianificare le attività oltre a organizzare i corsi e supportarli per la loro realizzazione in collaborazione con il responsabile della formazione aziendale.

E' inoltre impegnato a coadiuvare l'attività della diagnostica di laboratorio per pubblicazioni, ricerca e lavori scientifici.

Inoltre, in collaborazione con altri colleghi TSLB, si occupa del Laboratorio Didattico che è parte integrante nel percorso di formazione degli studenti del corso di laurea triennale per Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Di concerto al dirigente dell' UO Diagnostica di Laboratorio offre supporto ai professionisti del Master universitario di I livello "La diagnostica di laboratorio decentrata: governance e management del "Point of Care Testing" presso l'Università di Pisa in merito al percorso di:

- formazione
- tirocinio
- discussione tesi

I. REFERENTE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE

Svolge la sua attività presso l'UO Accreditamento e Qualità nell'ambito del SGQ aziendale.

In particolare:

- collabora con il dirigente della UO Diagnostica di Laboratorio e con tutto il personale in ambito laboratoristico per percorso di certificazione ISO
- supporta il gruppo operativo e collabora con la direzione del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie e con il personale ad esso afferente per la redazione della documentazione del Sistema Gestione Qualità.

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 19 di 21
-------------------------	--	---

7.5 DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – LA PREANALITICA INTERDIPARTIMENTALE

L'attività della preanalitica interdipartimentale si estrinseca nella presa in carico e gestione dei campioni biologici inviati dai richiedenti (AOUP ed enti esterni) e destinati ai laboratori di competenza. Offre quindi una soluzione flessibile, dinamica ed in grado di evolvere contestualmente alle esigenze dei servizi con soluzioni ad elevata automazione che vanno ad investire tutte le fasi del processo.

E' ubicata all'edificio 200 /B piano terra ed è attiva 24 ore su 24 grazie alla presenza di personale TSLB ed operatori di supporto formati per garantire una corretta fase pre analitica dei materiali biologici presi in carico.

In virtù di un sistema centralizzato e grazie all'informatizzazione, la preanalitica interdipartimentale è in grado di tracciare tutti i campioni biologici in entrata ed uscita da AOUP step by step.

Il team ha relazioni con tutti i richiedenti dell'azienda, con Enti Esterni e con tutti i referenti dei laboratori di AOUP per la rilevazione di eventuali non conformità sui campioni biologici presi in carico e per l'attuazione di eventuali azioni correttive. Per ulteriori dettagli consultare la PA242.

8. GESTIONE SISTEMA DI QUALITA'

Il personale dirigente e del comparto partecipa attivamente

- alla stesura di procedure/protocolli/brochure approvati in conformità alla PA01 (pubblicati nella sezione intranet di competenza)
- alle pratiche Sicurezza Paziente e Raccomandazioni di pertinenza
- a corsi di formazione per Facilitatori del Rischio Clinico
- al percorso di Accreditamento Istituzionale e di certificazione ISO

9. QUALITÀ PERCEPITA DAL PERSONALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO

Grazie alla somministrazione di questionari da parte dei coordinatori tecnici dei laboratori al personale TSLB afferente alle diverse UO/SOD è stato possibile testare un valido strumento volto a:

- valutare le categorie delle soft skills maggiormente rappresentate all'interno dei team di lavoro
- valorizzare il potenziale inespresso e migliorare l'efficienza dei singoli gruppi.
- comprendere e identificare quelle competenze distintive che permettano di velocizzare l'acquisizione delle competenze necessarie per una integrazione completa in un ambiente di lavoro, favorendone un corretto inserimento dal punto relazionale, personale ma anche dal punto di vista professionale e gestionale favorendo il raggiungimento di obiettivi di efficienza ed efficacia lavorativa.

In dettaglio dei sono stati somministrati questionari volti ad indagare:

1. La capacità di lavorare in team (interesse alla performance lavorativa). Partecipazione agli obiettivi della struttura.
2. La comunicazione (interesse all'organizzazione del proprio lavoro). Capacità di saper gestire al meglio le proprie attività quotidiane, portandole a termine entro il proprio turno di servizio, capacità di adattarsi alle diverse criticità.
3. La leadership (interesse all'iniziativa). Capacità di proporre nuove idee organizzative
4. Il pensiero critico (interesse alla risoluzione dei problemi). Capacità di partecipare alla soluzione di problemi che riguardano lo staff

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 20 di 21
-------------------------	--	---

5. L'etica del lavoro (interesse alla capacità professionale). Capacità nell'esecuzione operativa, nell'utilizzo della strumentazione e dei materiali; della documentazione delle disposizioni vigenti, evitare contrasti con il personale;
6. L'atteggiamento positivo (interesse alla capacità collaborativa). Capacità di avere empatia con i colleghi, accettando confronti costruttivi e mantenendo un clima disteso.

10. MODALITÀ E PERIODICITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene aggiornato almeno con cadenza annuale o in occasione di mutamenti di indirizzo proposti da norme, regolamenti ed indicazioni tecniche degli organismi scientifici nazionali ed internazionali o in occasione di mutamenti delle strategie, delle politiche complessive e delle esigenze organizzative aziendali.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

1. PA083 rev.02 del 25/10/2023 Funzionigramma Aziendale ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della AOUP nei luoghi di lavoro– ruoli, compiti, funzioni, poteri e responsabilità dei vari soggetti
2. DOA22 REV.00 del 25/10/2023 Modello di Organizzazione e di gestione aziendale ai fini della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
3. D.Lgs 81/2008 smi Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. Legge 1 febbraio 2006, n. 43 Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali
5. Legge 10 agosto 2000, n. 251 Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica"
6. Legge 26 febbraio 1999, n. 42 Disposizioni in Materia di Professioni Sanitarie
7. Legge 11 gennaio 2018, n°3 delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonche' disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della salute
8. DLgs 25 novembre 2022, n. 203 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (22G00207)
9. DLgs 31 luglio 2020, n. 101 Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (20G00121)
10. Direttiva 2013/59/Euratom Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013 , che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom Legge 31 gennaio 1983, n. 25 Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103 e al Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio della attività di tecnico sanitario di radiologia medica.
11. Legge 8 marzo 2017, n. 24 Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonche' in materia di responsabilita' professionale degli esercenti le professioni sanitarie. (17G00041).
12. Linee guida SIRM 2014, "Dal sintomo alla diagnosi: suggerimenti per l'utilizzo della diagnostica per immagini"
13. La Diagnostica per immagini – Linee guida di riferimento nazionali, Gazzetta Ufficiale, 02 maggio 2005
14. Codice Deontologico TSRM, edizione 2004.
15. La Diagnostica per immagini – Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate" (art 6 DLgs 187/2000), Gazzetta Ufficiale 09 novembre 2015

Az. Osp. – Univ. Pisana	DOCUMENTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE DIPARTIMENTO PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	DOD01 Rev.00 Pag. 21 di 21
-------------------------	--	---

16. D.M. . 746 del 26 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico sanitario di radiologia medica”.
17. D.M. 666 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del podologo”
18. D.M. 741 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del fisioterapista”
19. D.M. 742 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del logopedista”
20. D.M. 667 del 14 settembre 1994, “Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del tecnico audiometrista”
21. D.M. 743 14 settembre 1994, n. “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ortottista assistente in oftalmologia”
22. D.M. 744 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del dietista”
23. D.M. 183 del 15 marzo 1995 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico di neuro fisiopatologia”
24. D.M. 283 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del podologo”
25. D.M. 137 del 15 marzo 1999 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'igienista dentale
26. D.M. 56 del 17 gennaio 1997 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva”
27. D.M. 136 del 17 gennaio 1997 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del terapista occupazionale”
28. Percorsi riabilitativi SNLG 6 *Regioni* INDIRIZZO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO Regione Toscana 2011
29. Delibera del DG. 487 - 11maggio 2015 “Riorganizzazione delle attività di riabilitazione della struttura semplice professioni di riabilitazione”
30. D.M. 745 del 14 settembre 1994 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico sanitario di laboratorio biomedico”
31. D.M. 316 del 27 luglio 1998 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare”
32. DM 58 del 17 gennaio 1997 “Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro”
33. Codice deontologico dei fisioterapisti-a.i.f.i 7/10/2011
34. Codice deontologico del Logopedista- F.L.I 17/05/2020
35. Codice deontologico del Podologo- Commissione d'Albo naz. Podologi 18/11/2021
36. Codice deontologico dell'ortottista e assistente di oftalmologia- AIORAO 24/11/2012
37. Codice deontologico dei terapisti della neuro e psicomotricità dell'Età evolutiva –Commissione d'albo nazionale TNPEE
38. Codice deontologico dei Terapisti Occupazionali- A.I.T.O 21/03/2015
39. Codice deontologico dei dietisti -ANDID 7/12/2012
40. Codice deontologico degli Igienisti dentali a cura della commissione d'albo nazionale Igienisti dentali
41. Codice deontologico degli Audiometristi –Ass. Italiana tecnici audiometristi 20/05/2020
42. Codice deontologico dei tecnici di neuro fisiopatologia –commissione d'Albo naz. TNFP